vembre 1894, dei versamenti necessari (9 0|0 sugli stipendi effettivi, 8 0|0 sugli stipendi minimi legali) per le rispettive carriere; rimanendo, dal 1895 in poi, il contributo pel Monte governativo a carico totale del Municipio, e quello per la nuova Cassa Torinese a carico totale dell'insegnante. Ma in ogni caso il Municipio garantisce la differenza tra il totale di queste due pensioni e quella promessa dallo statuto 1871 nei termini e colle limitazioni di cui agli articoli IX e X.

Calcoli e conclusioni.

La formula esplicata nella relazione della Commissione (fascicolo II, pag. 11) dimostra come per formare una pensione pari a tre volte lo stipendio iniziale di una carriera occorre una ritenuta sullo stipendio annuo del 13 10 0|0. Supponendo che la media delle pensioni promesse al personale municipale fosse quella sovraindicata, si potrebbe concludere che il sistema attuale costi, di competenza, e per L. 3,000,000 di stipendi, L. 249,000 annue.

Ma oltre questa cifra, si sono accumulati questi debiti:

a) Per gli insegnanti la differenza tra il 9 0|0 e il 13 10 0|0;

b) Per gli impiegati, agenti ed inservienti, pure la differenza tra il 8 0|0 e il 13 10 0|0 per le competenze accese dopo il 1882, e tutto il 13 10 0|0 per le competenze precedenti.

* * *

Nel 1895 le attività delle due Casse sulle basi del bilancio 1891 sarebbero le seguenti:

Cassa impiegati, agenti ed inservienti.

Annualità del Municipio	L.	209,270	
8 0|0 sugli aumenti (Concorso dei partecipanti)	»	24,000	
Sussidio per gli agenti (2 25 0|0)	»	10,000	
Proventi diversi	»	10,000	
Totale	L.	253,270	253,270

Cassa insegnanti.

Concorso del Municipio (8 0|0)	L.	30,000	
8 0|0 sugli stipendi (Concorso dei partecipanti)	»	51,000	
Interessi del Consolidato proprio della Cassa	»	20,000	
Proprietà di sillabario, metodo calligrafico e altri proventi diversi	»	7,000	
Totale	L.	108,000	108,000
Stanziamento straordinario nel bilancio 1891 (art. 209)			270,000
Totale	L.		631,270

Cosicchè per giungere alla cifra della spesa totale in L. 780,290 occorrerebbero ancora nel bilancio 1895 L. 154,000, e una cifra gradatamente maggiore nei bilanci successivi fino ad un massimo di spesa complessiva (negli ultimi anni del periodo) per L. 1018,290.

Infine occorrerà anche provvedere al *deficit* creato dalle due casse, e che al 31 dicembre 1893 ammonta per quella degli impiegati, agenti ed inservienti a lire 520,005 81 e per quella degli insegnanti a lire 180,780 17, in totale lire 680,785 98, cifra che al termine del corrente esercizio giungerà forse al milione.

Però occorre notare che coi provvedimenti sopra proposti diventa proprietà del Municipio la rendita della cassa insegnanti (circa lire 400,000) e che viene eliminato il debito riconosciuto dal Comune verso la cassa impiegati, agenti ed inservienti, debito che al 31 dicembre 1893 si residua ancora a lire 3,227,931. Perciò la cifra sopra riferita del disavanzo complessivo delle due casse, non si può dire che rappresenti un nuovo disavanzo patrimoniale, ma costituisce invece come l'acconto di un debito capitale maggiore, il quale scomparirebbe ora colle nuove proposte. Nondimeno tale cifra rappresenta sempre un onere a cui o in modo ordinario con una annualità competente nelle spese effettive, o in modo straordinario nei movimenti di capitale, bisognerà pur provvedere.

La Giunta, di fronte a tale relazione, ha deliberato con voto unanime di approvare le proposte sopra riferite per quanto ha tratto al sistema di liquidazione delle pensioni antiche e a quello di preparazione per le pensioni nuove, e, a maggioranza, di stabilire il minimo di riduzione, di cui agli articoli V, IX e X, al 15 0|0, rassegnando queste conclusioni al Consiglio comunale per ogni suo provvedimento a termini di legge.

Secondo centenario della SS. Sindone. — Il 1° giugno ricorrendo il secondo centenario della costruzione della cappella della Sindone compiuta da Vittorio Amedeo II dopo circa un secolo di cure e di spese costate a quattro suoi predecessori, il Re ha ordinato che venga celebrato codesto avvenimento con una cerimonia speciale. Come si sa, Vittorio Amedeo inaugurava questa cappella deponendovi il « Sacro lenzuolo », da cui la R. Basilica prende nome, e che da allora in poi non ne venne più rimosso, se non per pochi giorni durante l'assedio del 1706. Celebrerà la messa l'arcivescovo. Verranno cantati il *Salvum fac Regem* e il *Te Deum*.

Un'eco delle feste ginnastiche. — La nostra Società ginnastica ha ricevuto una bellissima lettera dalla Direzione dell'Associazione Nazionale fra gli insegnanti di ginnastica, in occasione del solennizzato cinquantenario.

Fra l'altro l'Associazione dice che era suo intendimento convocare per l'occasione un Congresso di maestri di ginnastica, ma insormontabili difficoltà si opposero.

Per manifestare poi le sue simpatie l'Associazione offrì alla nostra Società ginnastica uno speciale diploma d'onore, della cui presentazione fu incaricato il prof. F. Della Sea di Milano.

Auguri ed omaggi vennero pure espressi al Consiglio direttivo ed in special modo all'illustre professore Alberto Gamba, che, come si sa, fu uno dei grandi propugnatori della ginnastica.

— Il signor Olivero Adolfo della squadra di Torino, che era stato inscritto fra coloro che erano stati premiati con medaglia d'argento nelle gare individuali del Concorso di ginnastica, conseguì invece quella di vermeil.

I premiati alla fiera enologica delle scorse carnevale. — Domenica, 3 giugno, alle ore 10,30, nella sede del Circolo Enofilo Subalpino, via XX Settembre, 61, avrà luogo la solenne distribuzione delle medaglie e dei diplomi conseguiti dagli espositori alla Fiera Enologica di carnevale 1894.

Per la gita all'Assietta. — La Società *Militari alpini in congedo* ci prega di annunziare che la corona da portarsi sul monumento all'Assietta starà esposta nelle vetrine dei signori Perotti e Robella, piazza Castello, angolo via Accademia delle Scienze, nei giorni 30 e 31 corrente maggio. Essa è lavoro in ferro battuto eseguito dal signor G. Gualta, Borgo medioevale.

Colonie Alpine per fanciulli poveri. — Riceviamo:

« Le domande per l'accettazione dei fanciulli si riceveranno fino al 20 corrente mese.

« La visita sanitaria a tutti i fanciulli che inoltrarono domanda si farà nella *saletta* musica (via Bellezia, N. 4) gentilmente concessa dal Municipio.

« Ai maschi: domenica, 3 giugno p. v., alle ore 14 — Alle femmine: domenica, 17 giugno, p. v., alle ore 14.

« *La Presidenza*. »

Industrie torinesi. — Abbiamo avuto occasione di ammirare la nuova facciata del negozio del cavaliere Giuseppe De Maria in via Fabro, angolo via Garibaldi. Questo egregio industriale colle sue svariate invenzioni, specialmente in materiali medico-chirurgici, ha saputo in pochi anni, con paziente lavoro, conseguire un alto grado di utilità e di solidità nelle sue costruzioni e colla modicità dei prezzi formarsi una invidiabile posizione industriale, guadagnandosi numerose medaglie e diplomi in tutte le Esposizioni ed anche nella testè chiusa *Esposizione Medica internazionale* di Roma.

Malgrado la persistente crisi commerciale, non badando a spese, ha coraggiosamente ingranditi e migliorati i suoi locali e li ha abbelliti coll'ornamento di una ricca facciata in marmo e cristalli, col nome della Ditta, fregi e medaglie in oro, con sculture in legno formanti un tutto artistico ed elegante.

Al cav. Giuseppe De Maria, che con tanta iniziativa contribuisce a sostenere l'industria cittadina, auguriamo, come si merita, prospere sorti.

Una feroce accoltellatrice. — È una scena da Suburra nella quale risalta sinistramente la figura di una donna di malaffare, giovane di appena 18 anni ma donna che in breve tempo, attraverso tutti i vizi che possono generare la prostituzione, è giunta alle più feroci gesta barabbesche, alle coltellate. Già costei l'altro giorno, cioè la sera del 25, feriva di coltello in via Barbaroux il materassaio Frè Angelo, giovane di 18 anni. Come dopo quel fatto essa fosse libera ieri sera è un mistero che solo la nostra Questura potrebbe spiegare.

La nuova vittima di questa iena sitibonda di sangue e che pur vende l'amore, è un giovane panattiere, certo Montrucchio Giuseppe, d'anni 19.

Ieri sera, intorno alle 21,30, costui se ne andava per gli affari suoi transitando per via Palazzo di Città. Giunto presso il monumento del Conte Verde gli si avvicina questa femmina — che è certa Prada Pierina — e senza dire nè ai nè bai gli è sopra con un affilato coltello vibrandogli sei terribili colpi con una rapidità tale che l'aggredito non ebbe manco tempo di reagire. Alle sue grida accorse gente che circondò l'accoltellatrice, accorsero due guardie dal vicino palazzo comunale che l'arrestarono, accorsero pietosi che si presero cura del ferito.

La Prada aveva già intascato il suo coltello, che le fu sequestrato caldo ancora di sangue. Il Montrucchio fu portato dal medico di guardia [illegible] non.... c'era, e fu medicato dalle brave guardie col loro preparato antisettico e quindi portato al San Giovanni in condizioni gravissime. Le sue ferite sono due ad un braccio, due al fianco sinistro, una alla schiena ed una al petto. Queste due ultime mortali; i medici dell'Ospedale non si sono ancora pronunziati.

L'arrestata fu condotta in Questura. Pare che fra feritrice e ferito esistesse della ruggine, tantochè si dice che nel pomeriggio di ieri il Montrucchio abbia schiaffeggiato la Prada.

Le conseguenze di una rissa. — Dopo mezzanotte andava dal medico di guardia al Municipio un tal Pazzi Giovanni, d'anni 20, litografo, a farsi medicare una ferita lacero-contusa alla fronte che disse riportata in rissa alla barriera di Lanzo. Non volle dire il nome del suo feritore. Fu giudicato guaribile in sei o sette giorni.

Fra donne. — Alle 13 di ieri fu medicata all'Ospedale di San Giovanni certa Pacotto Teresa, d'anni 24, abitante al N. 2 di via Cottolengo, commessa, per una contusione al braccio sinistro riportata da certa Delpiano Rosa, colla quale era prima venuta a contesa per futili motivi. Venne dichiarata guaribile in giorni sei.

Un cameriere derubato. — Certo Pisaco Costanzo, d'anni 18, cameriere al *Ristorante del Nord* in via Venti Settembre, N. 15, denunciò d'essere stato derubato di lire 220 che teneva nella tasca della giacca appesa presso al proprio letto. La Questura indaga.

Gli effetti di una sbornia. — Ieri sera, intorno alle 23, certo Marchisio Vincenzo, d'anni 41, abitante in via dei Fiori, 51, rincasò alquanto brillo. Salendo le scale del primo piano, si appoggiò alla ringhiera e perduto l'equilibrio cadde nel vuoto. Una guardia civica che abita in quella casa al piano terreno, avendo udito il rumore della caduta, uscì per vedere cosa era successo e trovò il Marchisio quasi immobile al suolo, lo rialzò e lo portò nella attigua sua abitazione, gli medicò una ferita alla testa col preparato antisettico indi lo accompagnò all'Ospedale Umberto I. Potrà guarire in una diecina di giorni.

Le vacche hanno antipatia per i velocipedisti. — Ciò è provato dal seguente fatto. Il signor Carlotto Paolo, cambia-valute in via Nizza, N. 1, transitava ieri mattina sullo stradale di Cuneo, fuori la barriera di Nizza, sopra la sua bicicletta, quando s'incontrò in una mandra di bovine. Una vacca, evidentemente nemica di questo nuovo genere di circolazione, gli si avvicinò e gli lanciò un famoso calcio, che gli produsse una ferita lacera alla gamba destra. Il signor Carlotto, sebbene si sia mantenuto in sella, tuttavia non fu più in grado di proseguire in bicicletta e riparò nel cortile della casa N. 250, dove ebbe le prime cure dal proprietario signor Capella Giuseppe. Sopraggiunte due guardie rurali, praticarono al ferito una medicazione provvisoria col preparato antisettico, indi con una vettura che fecero venire da Torino lo accompagnarono prima all'Ospedale Umberto I, poscia alla sua abitazione. Fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Roba rinvenuta. — La signora Tordello Carolina rinvenne un paio di occhiali con custodia; il facchino Allione Francesco a Porta Palazzo un chilogramma di formaggio; il signor Giustetto Romeo un portamonete contenente una ventina di soldi; il signor Paravicini Ernesto un rosario. Tutto ciò fu consegnato alle guardie municipali.

Memorandum. — Comunicazioni:

Società M. S. operai portinai di Torino. — Tutti i soci sono caldamente invitati a volersi trovare numerosi alla seduta che avrà luogo mercoledì 30 corrente, alle ore 21.

STATO CIVILE. — Torino, 21 maggio 1894.

NASCITE: 18: cioè maschi 11, femmine 7.

MORTI: Lantery cav. Francesco, d'anni 87, di Pinerolo, maggiore a riposo, strada di Francia, 3.
Cantù Gian Carlo, id. 80, di Carmagnola, proprietario, via Lagrange, 29.
Ghiberti Clotilde, id. 80, di Ceresole d'Alba, agiata, via Venti Settembre, 57.
Volante Maria, id. 9, di Torino, scolara, piazza Emanuele Filiberto, 16.
Salin Paolo, id. 22, di Grenoble (Francia), contadino.
Garbaja Achille, id. 27, di Torino, verniciatore.
Francone Caterina v. Durio, id. 71, di Leyni, contad.
Galafrio C. n. Parena, id. 20, di Montechiaro d'Asti.
Seghini Giuseppina, id. 8, di Nizza Monferrato.
Vecchetti G. n. Bleugina, id. 63, di Carrù, contadina.
Benna Luigi, id. 57, di Monteu da Po, panattiere.
Ghirardi Giuseppe, id. 73, di Torino, contadino.
Barbero Anna, id. 76, di Asti, casalinga.
Più 5 minori d'anni 6.
Totale complessivo 18, di cui a domicilio 9, negli ospedali 9. Non residenti in questo Comune 2.

SPETTACOLI. — **Mercoledì, 30 maggio.**

GERBINO, o. 20 1|2 (Comp. dramm. Audò-Leigheb): *Il gabinetto N. 18*, scherzo comico; *I cinque sensi del corpo*, monologo; *Le sorprese del divorzio*, commedia. Serata d'onore dell'attrice T. Migliotti-Leigheb.
ALFIERI, o. 20 3|4: *Carmen*, opera-ballo.
BALBO, o. 20 3|4: *Un ballo in maschera*, opera; *Illusione dell'Harem*, ballo.
TORINESE, o. 20 1|2 (Comp. comica C. Castellani): *Papa Sisto V*, dramma; *Castellani in mare*, operetta. Serata d'onore dell'attore C. Caldini.
ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI (Via della Zecca, N. 25). Dalle ore 9 alle 18.
GIARDINO CAFFÈ ROMANO, o. 21: Spettacolo di varietà. Corty's, clowns parodisti, Alfred e Nelly Hyde, duettisti eccentrici inglesi, Jager e Cavalieri, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Le voci di disaccordo fra Crispi e Sonnino.

Per il 25° anniversario di Porta Pia.

La questione del dazio sui grani dinanzi all'Associazione Economica Liberale.

30, ore 9,10.

Il Consiglio dei ministri rimase ieri sera adunato fin oltre alla mezzanotte. Non si conoscono con tutta sicurezza le risoluzioni prese, ma secondo voci autorevoli verrebbe confermato quanto già vi telegrafai l'altro giorno, cioè che l'onorevole Crispi, impensierito dall'opposizione che incontrano i progetti finanziari — opposizione che si è viemaggiormente manifestata nelle ultime sedute della Camera — sarebbe disposto a transigere su vari punti del programma sonniniano, particolarmente per ciò che riguarda i due decimi della fondiaria e la riduzione della rendita. Ma l'on. Sonnino persisterebbe nel ritenere che i suoi provvedimenti formino un tutto inscindibile.

La situazione parlamentare è quindi sempre più oscura ed incerta.

— Ieri il sindaco di Roma, principe Ruspoli, ebbe un colloquio col ministro Baccelli e col duca Caetani, ex-sindaco, per intendersi seco loro circa la formazione d'un Comitato che prepari festeggiamenti in occasione del 25° anniversario della breccia di Porta Pia.

— L'adunanza tenuta iersera dall'Associazione Economica Liberale Italiana per la discussione del dazio sui cereali riuscì numerosa ed animata. Parlarono l'on. Giusso, il Deviti, l'on. Papadopoli, il senatore Majorana-Calatabiano, tutti sotto diversi aspetti recisamente contrari, non solo all'aumento del dazio sui grani, ma anche al dazio esistente, dimostrandone i danni economici e finanziari. Continuando la discussione oltre il tocco, fu rimandata a giovedì prossimo. Presiedeva il prof. Pantaleoni.

Il miglioramento della salute di Nicotera.

VICO EQUENSE (*N.g.*) 30 (ore 9,18). Continua un sensibile miglioria nella salute dell'on. Nicotera. Nondimeno il lato sinistro è quasi interamente perduto e le facoltà mentali difficilmente potrebbero non risentire gli ultimi attacchi della malattia. Si crede che, non avvenendo nuovi disquilibrii nella circolazione del sangue, l'infermo potrebbe entrare in convalescenza.

L'imminente sentenza nel processo De Felice e compagni.

PALERMO (*N.g.*) 30 (ore 10,5). La sentenza nel processo De Felice e compagni, che dura dal giorno 7 dello scorso mese di aprile, verrà emessa a mezzogiorno d'oggi (1). L'aspettazione è grande; straordinaria la ricerca dei biglietti per assistere all'udienza. Fin d'ora si nota molta animazione intorno al palazzo di giustizia.

(1) La pubblicheremo nell'edizione della sera.

L'accoglienza dei giornali parigini al nuovo Gabinetto Dupuy.

PARIGI (*N.g.*) 30 (ore 8,40). Tutti i giornali di stamane commentano la composizione del nuovo Gabinetto Dupuy. In complesso si mostrano concordi nel rilevare che esso assomiglia molto al Ministero Casimir-Perier, rimanendone esclusi soltanto i radicali.

Epperciò molti si domandano se proprio valeva la spesa di rovesciare quel Gabinetto. I fogli radicali soprattutto se ne mostrano scontenti e trovano che al postutto siamo tornati semplicemente indietro di sei mesi, sino a quando cadde l'ora risorto Dupuy. E la situazione appare tanto più simile a quella d'allora, inquantochè è anche assai probabile che alla presidenza della Camera sia nuovamente chiamato Casimir-Perier.

Cosicchè si avrebbe un vero *chassé-croisé*.

Dei componenti il nuovo Gabinetto cinque sono ministri per la prima volta e sono anche quelli che incontrano maggior simpatia soprattutto nell'ambiente moderato, il quale, checchè vogliano e dicano i radicali e i destri, costituisce sempre il nucleo più importante della Camera.

Paul de Cassagnac scrive nella sua *Autorité* un articolo nel solito stile, in cui chiama il nuovo Gabinetto Dupuy un *Ministère de parentille*.

Francis Magnard nel *Figaro* si mostra più benevolo e lo chiama un Ministero di efebi vergini ministeriali, ma se ne rallegra.

Il *Journal des Débats*, l'organo più autorevole del Centro, si felicita vivamente dell'esclusione dei radicali.

Il *Siècle* loda Dupuy di essersi rivolto alla minoranza rimasta fedele a Casimir-Perier quando cadde.

Quanto ai giornali radicali, come era prevedibile, non sono punto teneri pel nuovo Gabinetto, ed i più miti dicono che col cambio del Ministero non è cambiato il colore della politica e che quindi era inutile la crisi. Ritiensi però che Dupuy differenzierà alquanto da Perier in questo ch'egli ed il suo Gabinetto poggieranno leggermente più verso Sinistra.

E così continua a funzionare la politica di *bascule* che governa la Francia dal boulangismo in poi.

Frattanto si dice che Cambon rifiuta il portafoglio degli esteri. Hanotaux darà una risposta stamane. Per gli altri ministri si conferma la lista telegrafata iersera.

La crisi bulgara.

SOFIA (*S.g.*) 30. Il principe chiamò Stambuloff. Dal risultato di tale intervista dipenderà se vi sarà cambiamento di Ministero e in quali limiti. Perciò non si può ancora parlare di missione formale a Grekoff di formare il Gabinetto. Nel fatto che il principe chiamò Stambuloff vedesi il suo desiderio di mantenerlo al potere.

L'*Agenzia Balcanica* reca che la dimissione del Gabinetto Stambuloff si accetterà. Stoiloff e Radoslavow furono chiamati a palazzo.

Scoppio di un petardo nella Questura di Messina.

MESSINA (*S.g.*) 30. Nel pomeriggio di ieri sul terzo pianerottolo della scala della Questura esplose un petardo che non produsse nessun danno. Si è scoperto l'autore, che è un certo Gaspardo Salvatore, diciottenne, apprendista tipografo. Confessò, dichiarando che volle vendicarsi di un delegato che mesi addietro non volle prestarsi a farlo ricevere dal fratello, da cui era stato scacciato. Il petardo era una bottiglietta di vetro piena di polvere circondata da filo di ferro.

Casi di colera asiatico.

BRESLAVIA (*S.g.*) 30. A Myslowitz vi furono due decessi di colera asiatico ed un caso sospetto.

Borsa Ufficiale.

30 maggio.

Rendita corso medio d'ufficio 87 30.

CAMBI		a vista	a tre mesi
Francia	2 1|2	110 95 — 111 05 —	— — — —
Svizzera	4	110 90 — 111 — —	— — — —
Londra	2	27 94 — 27 96 —	— — — —
Id. lungo		— — — —	— — — —
Germania	3	— — breve 136 65 — 136 65 —	
		lungo	— — — —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0|0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0|0.

Cronaca della Borsa. — 30 maggio. — Borsa incerta con affari scarsi ad immagine e somiglianza delle antecedenti da un paio di mesi in qua.

Il Cambio restò a perdere il corso di 111.

La liquidazione vicina al suo compimento nel modo più tranquillo e regolare.

Rendita per contanti 87 27 1|2, 87 30.
Rendita per fine corr. 87 27 1|2, 87 30.
Rendita per fine pross. 87 42 1|2, 87 47 1|2.

Prezzi dei valori per fine prossimo.

Ferr. Mer.	505 — 506 —	C. Mob.	128 — — —
Ferr. Med.	444 — 445 —	Torino	178 — — —
Soc. Sardo	264 — 266 —		

Prezzi stabiliti per i riporti.

Consolidato 5 0|0 L.	87 35	Id. Risan. e Costr.	280 —
Id. 3 0|0 »	52 75	Id. It. Elettr. Cruto	485 —
Hambro	109 —	Id. Offic. Savigliano	300 —
AZIONI		Id. Ind. S. Teodosio	30 —
Banca d'Italia	780 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca di Torino	175 —	Id. Cartiere Merid.	[illegible] —
Banca Tiberina	8 —	**OBBLIGAZIONI**	
Banca di Vercelli	20 —	Canali Cavour	541 —
Banco Sconto Sete	35 —	Consorzio d'Irrigaz. dell'Agro Vercel.	350 —
Credito Mob. Ital.	120 —	Ferrovie Romane	276 —
Credito Industriale	147 —	Id. Meridionali	294 —
Credito Merid.	16 —	Id. Sarde (Serie A)	293 —
Id. Credito Ligure	— —	Id. Id. (Serie B)	290 —
Comp. Fond. It. (Ed.)	2 —	Id. Id. (1879)	270 —
Ferrovie Meridion.	505 —	Id. Vittorio Eman.	197 —
Id. Strade Ferr. Secondarie Sarde	270 —	Id. Savona	292 —
Id. It. Ferr. Sicule	555 —	Id. Adriat. Medit. e Sicule A, B, C, D	278 —
Ferr. Mantova-Modena (non bollate)	150 —	Id. Soc. Sardegna	370 —
Idem (bollate)	—	Ferr. Cuneo (1ª em.)	310 —
Ferrovie Biella	415 —	Strade ferr. Tirreno	415 —
S.F. Pinerolo (1ª em.)	290 —	Strade ferrate Sicilia 1 0|0 (oro)	410 —
Idem (2ª emissione)	290 —	Società An. Tramvie Vercellesi 4 1|2	499 —
Soc. Torin. Tramvie Ferr. econ. (1ª em.)	280 —	Risan. Napoli 5 0|0	— —
Idem (2ª emiss.)	270 —	Prestito prov. Aless.	305 —
M. Lane Borgosesia	201 —	Id. id. di Salerno	410 —
Soc. Cartiera Ital.	780 —	Id. id. di Torino	492 —
Soc. Ital. Gaz	685 —	Prest. Roma 4 0|0 (oro)	— —
S. Cons. Gas-Luce	201 —	Provinc. Reggio C.	105 —
S. Acqua pot. Tor.	900 —	**CARTELLE**	
S. G. Imm. Agric.	20 —	Fondiar. e S. Paolo 5	502 —
Soc. Calci Casale	70 —	Id. Id. 4 1|2	469 —
Soc. Case Sovv. Imprese (Genova)	100 —	Id. Banco Napoli 5	416 —
Soc. Lavori Pubbl.	30 —	Id. Banca d'It. 4	— —
Id. Esport. Agric. Cirio Torino (Nuove)	90 —	Id. Id. Id. 4 1|2	— —

Saggio ufficiale del cambio.

Roma, 29 *Maggio* 1894.

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a L. **111 17**

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino*, 29 maggio 1894.

Mercato di ristretto vendite — Causa la stagione poco favorevole ai nuovi raccolti, i grani sono meglio tenuti, con minori partite offerte.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 18 75 a 19 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 19 75 a 20 50 — Grani esteri di forza da 22 75 a 23 25 — Granoni da 11 65 a 12 75 — Granoni giallone ini e pignoletti veneti da 14 15 a 15 00 — Avena da 17 25 a 17 75 — Segale da 13 00 a 14 00 — Riso mercantile da 22 25 a 26 25 — Riso fioretto da 33 25 a 35 50 — Farine marca numero uno da 29 00 a 30 75 — Farine marca *B* da 28 00 a 28 75 — Semole dure da pasta da 28 00 a 33 50 — Crusca di frumento da 10 50 a 11 00.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

Camera di Commercio ed Arti di Torino

Notizie sugli allevamenti dei Filugelli pervenute a Torino il 28 maggio 1894.

Asti — Quesito 1°: Quali razze furono prescelte: se nazionali od estere — Indigena gialla.
Quesito 2°: Quantità approssimativa in rapporto coll'anno precedente. — 95|100.
Quesito 3°: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? — Terzo stadio.
Quesito 4°: Quale ne fu finora l'andamento, e quali malattie furono le predominanti? — Buonissimo, nessuna malattia.
Quesito 5°: Quale il prezzo della foglia del gelso e quale il quantitativo in rapporto al bisogno degli allevamenti? — Da L. 0 60 a 0 80 al miria., quant. in rapporto di 11|10.
Quesito 6°: Quali le previsioni sull'importanza del raccolto? — Buonissime.

Bricherasio — Quesito 1°: Italiane e francesi gialle — Quesito 2°: 3|10 oncie — Quesito 3°: 2° stadio — Quesito 4°: Buono, nessuna malattia — Quesito 5°: Lire 0.50 al mg. — Quesito 6°: Buone.

Carmagnola — Quesito 1°: Nazionali gialle — Quesito 2°: Inferiore — Quesito 3°: 4° stadio — Quesito 4°: Buono, flacidezza — Quesito 5°: L. 0 75 il mg., abbondante — Quesito 6°: Discreto.

Chieri — Quesito 1°: Nazionali e francesi gialle — Quesito 2°: Un decimo in meno — Quesito 3°: 3° stadio — Quesito 4°: Buono, nessuna malattia — Quesito 5°: Da L. 5 a 6 al quintale, sufficiente — Quesito 6°: Raccolto promettente.

Cigliano — Quesito 1°: Nazionali gialle — Quesito 2°: Terzo aumento — Quesito 3°: 2° stadio — Quesito 4°: Discreto, accenno a giallume e flaccidezza — Quesito 5°: Lire 1 15 al mg., sufficiente — Quesito 6°: Buono.

Mondovì — Quesito 1°: 9|10 gialle nazionali ed estere, 1|10 verdi e bianche nazionali — Quesito 2°: 1|5 in meno — Quesito 3°: Dopo il 2° stadio — Quesito 4°: Buono, nessuna malattia — Quesito 5°: Da lire 0 50 a 0 60 il mg. — Quesito 6°: Buone per qualità e quantità.

Moncalieri — Quesito 1°: Pura bianca e gialla qual. Varo e Ascoli Piceno — Quesito 2°: Minore — Quesito 3°: Tra il 2° e 3° stadio — Quesito 4°: Discretamente, un po' di calcino e flaccidezza — Quesito 5°: Da L. 0 60 a 1 00 al mg., abbondante — Quesito 6°: Promettente.

Rivoli — Quesito 1°: Nazionali gialle, poche incrociate — Quesito 2°: Uguale — Quesito 3°: Tra il 3° e 4° stadio — Quesito 4°: Buono, nessuna malattia — Quesito 5°: L. [illegible] il mg., abbondantissima — Quesito 6°: [illegible].

Saluzzo — Quesito 3°: 2° stadio — Quesito 4°: Regolare — Quesito 5°: L. 1 al mg., sufficiente — Quesito 6°: Buone.

Strambino — Quesito 1°: Gialle nazionali ed estere — Quesito 2°: Inferiore — Quesito 3°: Tra il 3° e 4° stadio — Quesito 4°: Soddisfacente, nessuna malattia — Quesito 5°: Da L. 0 50 a 0 60 al mg., abbondante — Quesito 6°: Discreto raccolto.

Vercelli — Quesito 1°: Nostrana — Quesito 2°: Come l'anno scorso — Quesito 3°: 3° stadio — Quesito 4°: Andamento buono, nessuna malattia — Quesito 5°: Poco ricercata — Quesito 6°: Buona.

Vigone — Quesito 3°: 3° stadio — Quesito 4°: Soddisfacente, nessuna malattia — Quesito 5°: Da lire 0 60 a 0 75 il mg. — Quesito 6°: Promettente.

Città di Carmagnola

Mercuriale del prezzo del fieno maggiengo.
Mercato del 29 maggio 1894
Miria 1000 da Lire 0 95 a 0 45.

Mercuriale del prezzo della foglia gelsi.
Mercato del 29 maggio 1894
Miria 1000 da Lire 0 50 a 0 60.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) maggio		28	29
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	39 10	39 00
» — per giugno	»	39 60	39 25
» — per luglio-agosto	»	40 30	39 90
» — pei 4 mesi ultimi	»	40 —	40 75
Mercato debole.			
Zuccaro rosso 88 disp. e pel corr.	Fr.	30 75	30 75
» raffinato id.	»	104 —	104 —
Mercato calmo.			
Zuccaro bianco N. 3 pel corrente		32 10	32 —
» a 4 mesi da ottobre		31 25	31 10
Mercato calmo.			

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani ferma — Brasiliani, Egiziani e Surate calma. — Mercato in generale con domanda buona.

LIVERPOOL (sera) maggio			28	29
Vendite della giornata	Balle N.		10,000	12,000
di cui per la speculazione	»	»	500	500
per la consumazione	»	»	9,500	11,500
Importazioni	»	»	6,000	3,000
Americani a consegnare				
pel corrente	D.		3 57|64	3 29|32
per maggio-giugno	»		3 57|64	3 29|32
per luglio-agosto	»		3 59|64	3 30|32
per settembre-ottobre	»		3 61|64	3 31|32

MANCHESTER (sera) maggio — 29

Cotoni filati e cotoni crudi. Mercato sostenuto.

HAVRE (sera) maggio			28	29
Cotoni — Vendite	Balle	N.	1,700	1,400
Mercato sostenuto.				
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	17,000	9,000
Mercato appena sostenuto.				

ANVERSA (sera) maggio		28	29
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	11 7|8	11 7|8
» pei 4 mesi da ottobre	»	12 —	12 —
Mercato calmo.			

BREMA (sera) maggio		28	29
Petrolio — Mercato calmo.			
» raffinato (disponibile)	Rmk.	4 75	4 73

MAGDEBURGO (sera) maggio		28	29
Zuccaro di barbabietola — Mercato appena sostenuto			
» di Germania 88 disp.	Rmk.	11 75	11 75

MARSIGLIA (sera) maggio		28	29
Frumenti — Importazione quintali		15,900	16,800
Vendite		3,000	4,000
Mercato calmo.			

Mercato di NEW-YORK		28	29 (*)
Cambio su Londra	D.	4 87 1|2	4 87 1|2
» su Parigi	»	5 16 7|8	5 16 7|8
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotoni Middling	»	7 3|16	7 1|4
» » a New Orleans	»	7	7
Entrata cot. nella giorn. Balle	N.	2,000	3,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000	5,000
» pel Continente	»	8,000	1,000
Frumento rosso	D.	0 57 3|8	0 57
Grano turco	»	0 44	0 43
Farine extra	»	2 10	2 10
Nolo cereali per Liverpool	»	1	10
Caffè — Mercato calmo.			
» — Rio fair	C.	17 1|8	17 1|8
» — » good	»	15	15
Zuccaro Moscabado N. 12	»	2 3|8	2 3|8

(*) Domani 30 festa.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (39)

ELJEN!

Romanzo di Janine

VI.

Prima di partire per Pest, Janski desiderava sapere se sua sorella aveva letto i versi scritti da Giovanni. Facendo parlare Lobo, egli saprebbe se, portando via il volume, ella aveva raccolto i foglietti stracciati.

La montanara fu la prima persona ch'egli incontrò al suo arrivo al castello. Topeo giuocava vicino al cancello e sua madre lo sorvegliava.

— Il fanciullo aveva molto male quando lo si trovò lassù? — domandò il signore.

— Dei grossi colpi di becco al braccio, Vostra Eccellenza.

— Sua Signoria venne spesso a trovarti dopo quest'avventura?

— Ogni giorno, Vostra Eccellenza.

— Anche il suo salvatore doveva interessarsi al fanciullo.

— Certamente! Egli era nella capanna ed aveva regalato una borsa piena d'oro al bimbo quando Sua Signoria è ritornata per cercare un libro ch'ella aveva dimenticato.

— Il libro stracciato da Topeo?

— Non è lui che lo ha stracciato, Vostra Grazia, io ve lo giuro! Avrei veduto i pezzi, e Sua Signoria sa bene ch'ella non ha trovato nella cenere che le carte fatte a pezzi dallo straniero.

— Io credeva che tu fossi partita dopo che Sua Signoria aveva lasciato la tua capanna.

— Sì, Vostra Grandezza, e al mio ritorno Sua Signoria ha cercato le carte. Ella aveva la speranza di ritrovare quei foglietti nel focolare, poichè ella ha raccolto fino al più piccolo pezzo. Ma lo sapeva bene che non vi potevano essere altro che le carte gettate dal francese.

Il conte abbracciò Topeo e proseguì il suo cammino. Sua sorella aveva letto la dichiarazione di Giovanni. Ella si sapeva amata. Perchè allora quella melanconia e il suo rifiuto di venire a Pest? Impossibile di trovare altra ragione che l'orgoglio di razza superante anche l'amore.

La patrizia non vuole confessarsi ch'ella può amare un uomo che non è della sua casta, e colla sua energia naturale ella cerca di soffocare la segreta passione, della quale arrossirebbe la sua fierezza.

Un istante dopo, Janski era presso sua sorella, sola a quell'ora nel suo appartamento.

— Vengo a domandarti di prestarmi dei libri; quelli delle biblioteche li so a memoria.

— Quali opere desideri?

— Delle opere francesi. Oh! anzi dammi quelle di Giovanni Brémontier. Dopo aver veduto il poeta, non mi dispiacerebbe di rileggere le sue opere.

Janska si turbò, e il conte, che aveva seguito il suo sguardo, la vide cadere sopra un volume aperto presso di lei.

— Non ho libri firmati con quel nome.

— Ignori ch'egli si nasconde sotto lo pseudonimo di Sandor?

— Mi hai mandato dei volumi di.... Sandor, ma non so adesso dove sono.

— Cerchiamo. Tu hai troppo ordine per smarrire dei libri.

Il conte si alzò e si diresse verso la biblioteca. Egli vide in uno specchio Janska gettare un lavoro di ricamo sopra il volume aperto.

— Quel poeta non era, si vede, dei tuoi amici. Non ricordi più ove hai messo i suoi volumi, ed eccoli qua in prima fila.

Ne prese tre o quattro e andò verso lo scrittoio sul quale egli aveva veduto il libro ora coperto, e li depose accanto al ricamo; prese quindi una sedia, sedette ed aperse un volume. Sempre sfogliando e constatando ch'esso era stato letto e riletto, disse, senza guardare sua sorella:

— Io parto domani per Pest, ove mi chiama Kossuth.

— Oh!

— Questo viaggio, sul quale io non contavo, cangia i miei progetti. Dovrò privarmi del piacere di viaggiare con te e di consacrarti i miei istanti fino alla Dieta. Tu partirai direttamente per Presbourg colla signora di Kerveja ed il tuo seguito; io vi raggiungerò laggiù.

Sempre parlando, Janski apriva i volumi e li riponeva alla rinfusa od aperti sulla tavola, ove il ricamo era stato scartato. Egli li riprese gli uni dopo gli altri.

All'uno mancavano le prime pagine; era molto segnato e quasi usato. La carta faceva in qua e là piccole tolle separate le une dalle altre da fossette, nelle quali a Janski pareva vedere le lagrime che le avevano fatte.

« Questo è il libro dimenticato nella capanna e sul quale ha scritto Brémontier — egli pensò. — Il poeta sa ch'ella legge le sue opere. Forse anche sa di essere amato. »

— Ho scelto questi due volumi — disse poi. — Preferisco la poesia ai romanzi; riponi gli altri.

La giovane prese vivamente i libri ch'ella dispose nella biblioteca.

Janski aveva preso i suoi; non restava più sullo scrittoio che il lavoro di ricamo.

— Fai qua un ammirevole lavoro. Le nostre armi, allacciate alla corona d'Ungheria, sono d'un magnifico effetto.

— Io l'aveva incominciato per distrarmi dopo la tua partenza.

— A qual cavaliere destini tu questa sciarpa?

— Non siamo più al tempo dei cavalieri.

— Ne conosco però uno nel mondo.....

— Se dovessi ornare un cavaliere di una sciarpa fatta da me, non sarebbe che a un difensore dell'Ungheria, e quello là mi sembra troppo amico dell'Austria....

— Presso la quale egli serve alla nostra causa. E tu non ignori che la nostra nonna e nostro padre sognano di chiamarlo loro figlio.

Janska non rispose.

— Il soggiorno che tu farai presso all'imperatrice ti permetterà di apprezzare Béthlem Sandor. È un uomo bellissimo, e tutto disposto, egli scrisse a nostro padre, di lasciare la Corte di Vienna per venire nelle sue terre, e presso di noi, se tu persisti a restare a Taleski. Ma tu non hai più il pretesto di consacrarti alla nostra nonna poichè ci sarò io.

— Pensi sempre a Markas?

— Più che mai.

— Io credeva.....

— Più vi penso, e meno posso dubitare di essa.

— Se tu l'avessi veduta presso di lui - pensò Janska.

— Io preferirei di non andare a Presbourg. Ma se mio padre e tu, trovate necessario che io faccia questo sacrificio alla nostra causa, io alla nonna ch'ella può autorizzare Béthlem Sandor ad offrirmi i suoi omaggi.

Il conte sobbalzò sulla sua sedia.

— Acconsentiresti?

— Di accettarlo per cavaliere nel tempo che passerò a Corte. Non posso promettere nulla di più senza meglio conoscerlo.

Janska pensava:

— Io temeva questo viaggio in causa del soggiorno a Pest, dove paventavo d'incontrarlo. Mio fratello parte solo, e Giovanni Brémontier non sarà ammesso a Corte. Io posso dunque fare il sacrificio d'andarvi, poichè si crede che sia necessario al bisogno della nostra causa di non irritare l'imperatrice.... e siccome vi sarà Markas, la quale avrà avuto le sue confidenze, io voglio ch'ella veda e possa affermare che s'inganna, poichè Taleski Janska accetta gli omaggi del conte Béthlem Sandor, e che è gaia e felice come una felice fidanzata.

(*Continua*)

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.